

IL RICORDO DELL'UOMO CHE HA RIVOLUZIONATO LO STABILIMENTO DI SAN NICOLA DI MELFI

La Basilicata piange Marchionne

Bandiera a mezz'asta e impianti fermi per 15 minuti in segno di lutto

«**R**ingrazieremo a vita Sergio Marchionne per il prezioso contributo che ha dato permettendo alla Fca di Melfi di crescere e diventare un'importante realtà mondiale». Le parole del segretario generale dei metalmeccanici Ugl, Antonio Spera, riassumono il sentimento di affetto, oltre che di gratitudine, della Basilicata per il capitano d'impresa: lo stabilimento lucano ieri si è fermato per 15 minuti e ha tenuto la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

■ ALLE PAGINE 6, 7 E 15

GLI INTERVENTI DI **POLESE** (PD), **SPERA** (UGL), **VACCARO** (UIL), **DE MARE** (CONFCOMMERCIO)



Personaggi: il Lingotto in lutto per la scomparsa dell'amministratore delegato con il maglione blu

Anche la Basilicata piange Marchionne

*Tante le manifestazioni di cordoglio per il manager che ha trasformato Fiat nella multinazionale Fca
Da polese, Vaccaro ed i sindacati il ricordo dell'Ad*

Anche la Basilicata piange la morte di Sergio Marchionne che a San Nicola di Melfi, più che altrove, ha sperimentato un rivoluzionario modello di fabbrica automobilistica italiana. Tante le reazioni dal mondo politico, sindacale, imprenditoriale.

POLESE (PD):

«**PERDIAMO UN UOMO CORAGGIOSO**»
“**C**on la scomparsa di Marchionne l'Italia, e non solo, perde un uomo coraggioso e di grande visione e lungimiranza”. Con queste parole il consigliere e segretario regionale del Partito democratico della Basilicata Mario Polese esprime

cordoglio per la morte dell'Ad di Fca, Sergio Marchionne. “Ha scritto una pagina importante nella storia dell'industria italiana e di



quella della Basilicata - prosegue Polese -. Nella sua veste di leader della Fiat ha attraversato anni di trasformazioni assai profonde e radicali dei mercati, dei sistemi di produzione, delle strategie finanziarie, delle relazioni sindacali. Partendo dalla sua prospettiva ha sempre provato a guardare oltre. È stato fondamentale anche per San Nicola di Melfi guidando la transizione a partire dal 2004 e facendo della innovazione e della ricerca il punto forte che ha consentito allo stabilimento lucano di diventare fiore all'occhiello dell'intera produzione di auto". Sottolineando "l'importanza dell'ultimo accordo voluto proprio da Marchionne per la creazione in Basilicata di un Centro di eccellenza per la ricerca sui sistemi di produzione nello stabilimento lucano", il consigliere e segretario regionale del Pd si augura che anche i nuovi vertici della Fca "si dimostrino all'altezza di Sergio Marchionne nel valorizzare l'automotive in Basilicata".

SPERA (UGL):
«IL MONDO PERDE
UN IMPORTANTE
PEZZO DI STORIA»

«**R**ingraziamo a vita Sergio Marchionne per il pre-

zioso contributo che ha dato permettendo alla Fca di crescere e diventare un'importante realtà mondiale. Finisce l'era di un Capitano che ha saputo gestire la squadra, un manager che non stava mai fermo. Perdiamo un importante protagonista della storia italiana, ha segnato un'epoca con la sua personalità, un grande esponente manageriale, non uomo segreto. L'Ugl ha condiviso con lui anche momenti molto difficili e di tensione ma nulla si poteva di fronte a una persona intelligente, controversa, un industriale di livello che ha rappresentato la storia dell'Italia, ma anche pagine assolutamente buie del nostro Paese: dalla Fiat del crac alla FCA del boom economico». Così lo ricorda il segretario generale dell'Ugl metalmeccanici, Antonio Spera che a nome di tutta la federazione nazionale esprime dolore e cordoglio per la morte prematura del Dott. Sergio Marchionne. «Marchionne, è un pezzo di storia italiana che ha costruito il paese insieme alla famiglia Agnelli, un esempio di grande serietà e coerenza anche se presentava la sua immagine con un certo distacco e senso of humor. Il ricordo che ho di lui - afferma Spera - è quello di una persona molto

seria. Non rinunciava mai alle sue battute per sdrammatizzare. È innegabile che con la morte di Marchionne tutto il mondo perda un importante pezzo di storia. Aveva ottenuto negli ultimi anni la piena fiducia americana tanto che il Presidente Trump scommise su Marchionne nel affermare che «Vedrere d'ora in poi più auto costruite negli Stati Uniti» e sempre dice Donald Trump, ai leader del settore riuniti nella Roosevelt Room della Casa Bianca, rivolgendosi all'amministratore delegato di Fca, Sergio Marchionne: "al momento tu sei il mio preferito e rimarrai nella mia stanza". Con lui - conclude il segretario generale metalmeccanici, Spera - scompare un protagonista: l'Ugl esprime le più sentite condoglianze ai familiari del presidente Marchionne: perdiamo un padre costituente della Fabbrica Italiana e Mondiale dell'automobilismo: l'era obbligatoriamente dovrà proseguire, non sarà facile sostituire il manager più carismatico della storia recente del gruppo FCA».

VACCARO (UIL):
«MANAGER DURO
MA LEALE»

“**U**n manager duro ma leale”: è questo il ri-

cordo di Sergio Marchionne di Carmine Vaccaro, segretario regionale della Uil e dipendente Fca a Melfi. "Ho conosciuto direttamente Marchionne incontrandolo in due occasioni di confronto, in epoche diverse e su questioni diverse. In entrambe ho avuto modo di apprezzarne le doti di lungimiranza e coraggio. Marchionne - aggiunge Vaccaro in una nota congiunta con il segretario dei metalmeccanici lucani della Uil Marco Lomio - è stato un interprete autentico dell'evoluzione delle politiche industriali in un settore come l'automotive che di trasformazioni ne ha viste tante in pochi decenni. Melfi, sotto la sua guida strategica - sottolineano Vaccaro e Lomio - è il simbolo più evidente della trasformazione epocale avvenuta non solo nella ex Fiat quanto nel mercato mondiale dell'auto".

IL CORDOGLIO DELLA FISMIC

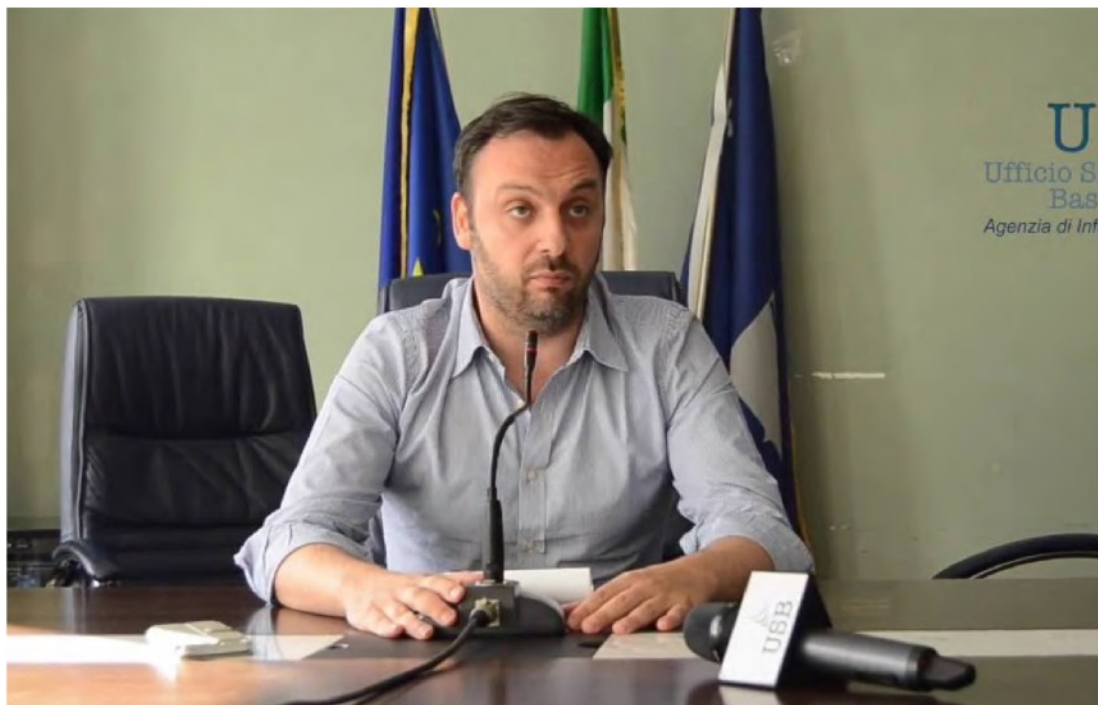
La Fismic di Basilicata esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Sergio Marchion-

ne, uomo di grande spessore e manager capace e illuminato che ha posto lo stabilimento Fca di San Nicola di Melfi al centro del rilancio produttivo dell'azienda in Italia e nel mondo. "Con la sua morte - si legge nella nota del sindacato - il mondo dell'industria automobilistica internazionale perde uno dei suoi maggiori protagonisti. Il nostro auspicio è che chi è stato chiamato a sostituirlo nel ruolo di amministratore delegato di Fca prosegua sulla strada intrapresa da Sergio Marchionne dando continuità al piano industriale da egli presentato lo scorso 1 giugno".

DE MARE (CONFCOMMERCIO)

"Ma r - chion - n e , cambiando il destino della Fiat e del mercato dell'auto, è stato il pioniere dello stabilimento di Melfi che ha rappresentato e rappresenta tuttora la più grande opportunità per la crescita delle piccole e medie imprese locali e regionali dei settori servizi e commercio. Un motivo in più per

ricordare il grande contributo che il manager, figlio di emigrati, ha dato all'occupazione diretta ed indotta ed all'economia di Melfi, dell'area e dell'intera regione". E' il pensiero commosso del presidente di Confcommercio Imprese Italia Potenza Fausto De Mare. "L'economia locale intorno allo stabilimento Fiat, come dimostrano gli indicatori socio-economici della città di Melfi e dei comuni più vicini, ha avuto - continua De Mare - benefici diretti ed indotti che sono destinati, a breve-medio termine, con i nuovi programmi industriali ad ulteriori sviluppi. Con la crescita economica e dei consumi inoltre sempre intorno alla fabbrica di Melfi si è irrobustita la rete di vendite di auto generando altri posti di lavoro". "Per tutto questo - dice il presidente di Confcommercio - dobbiamo profonda riconoscenza all'impegno svolto da Marchionne e siamo impegnati a darne seguito potenziando i servizi a favore di lavoratori e famiglie facendo rete tra ogni tipologia di servizio ed attività.



NELLA FOTO IN ALTO: Sergio Marchionne. In basso: Mario Polese (Pd)



NELLA FOTO IN ALTO: Carmine Vaccaro (Uil). **A lato:** lo stabilimento Fca a Melfi. **In basso:** De Mare di Confindustria

